

Astrologia Tibetana

Potete scaricare e stampare questo documento per uso personale
Per qualsiasi altro scopo, oppure per copiare una parte o l'intero materiale è necessario il permesso scritto dell'autore.

Astrologia Tibetana

- **L'Antica Astrologia Tibetana**
- **L'Astrologia Cinese**
- **L'Astronomia e l'Astrologia Indiana Buddista**
- **L'Astrologia Zodiacale Indiana**
- **L'Astrologia Tibetana**

La cultura astrologica tibetana ha ereditato culture e scienze appartenenti a vari paesi; la cultura tibetana ne ha assimilato la fede, le credenze, nonché l'ambiente psicologico e spirituale. Si sviluppò con le caratteristiche e la specificità astrologica popolare tibetana. Indipendentemente dalle origini, i maestri tibetani elaborarono una teoria ed una pratica astrologica basata sulla cultura e l'ambiente buddista tibetano.

ANTICA ASTROLOGIA TIBETANA

Sin dall'inizio il popolo del Tibet come tutti i popoli di quei tempi, credeva nelle divinità, nelle montagne, negli spiriti e nelle forze della natura. Gli spiriti erano considerati guardiani che risiedevano in cielo, in terra, nell'acqua e dovunque. Molti di loro si trovavano nelle campagne, in montagna, nei fiumi e governavano la vita del popolo. L'antico popolo tibetano credeva che i loro antenati¹ erano originari del paradiso². Quando gli uomini cominciarono ad ammalarsi, cercarono la causa e il rimedio alla malattia e pensarono che gli spiriti maligni governavano i villaggi, le campagne ed erano responsabili delle maledizioni e delle malattie. Così il popolo si rivolse ai medium, dando così inizio allo Sciamanismo. Il popolo scoprì l'influenza della rotazione dei pianeti e delle stelle sugli animali, sugli esseri umani e sulle piante. Questa conoscenza, che venne trasmessa oralmente per secoli, rappresenta l'antica astrologia tibetana, la quale tratta soprattutto dei segni dei vari mesi (le case zodiacali), delle 28 costellazioni, degli effetti solari e lunari, etc.

Questo è quanto è stato storicamente tramandato e rappresenta l'astrologia autoctona del Tibet, usata dall'antico sistema *Bonpo*³. L'origine dell'astrologia tradizionale tibetana proviene da uno dei 12 discepoli di Sherab Miwoche, fondatore della religione Bon. Sfortunatamente, di questo non è stata trovata alcuna prova e rimane soltanto questa ipotesi o leggenda. Sicuramente la tradizione svanì per parecchio tempo. Dopo il decimo secolo, molti Tertönpa, "scopritori tibetani di tesori", appartenenti alla tradizione Bonpo, trovarono alcuni volumi sull'astrologia⁴. Grossomodo, i seguenti elementi compaiono nella storia e nella letteratura:

- I cinque elementi cosmici
- I cinque elementi: legno, fuoco, terra, metallo ed acqua
- Relazione madre-figlio, amico-nemico
- I 12 mesi e gli animali a loro correlati
- I 7 giorni
- I 9 pianeti
- Le 28 costellazioni
- Le 12 case zodiacali, etc.

L'antica cultura tibetana dei Bonpo usa nomi leggermente diversi per le 28 costellazioni e anche i nomi dhuetsig⁵. Sono dei nomi tradotti dall'astrologia indiana e dal buddismo.

Il Chedsum-dagtsi è un testo illustrativo sull'astrologia Bon, composto dal maestro Bon Khyungtrul-jigme-namkhai-dorje e pubblicato in India durante la metà del ventesimo secolo.

ASTROLOGIA CINESE (Nagtsi)

L'Astrologia Cinese viene chiamata in tibetano *Nagtsi* che significa "astrologia nera", perchè nel suo paese di origine le persone usavano portare vestiti neri o blu scuro. Inoltre venne chiamata nera perchè si basava sugli elementi esterni terrestri, mentre l'astrologia bianca considera le stelle luminose. La storia della Medicina Tradizionale Tibetana racconta che Buddha predisse nel Manjushrimulatantra che il Bodhisatva Manjushri sarebbe ritornato in Cina nelle vesti di un ragazzo di 16 anni, per insegnare e sviluppare l'astrologia⁶.

Questo sistema astrologico giunse in Tibet nel settimo secolo, durante il regno del Re Namri Srongtsan. Comunque, non essendo stato trascritto, non si sviluppò.

In seguito, con la comparsa della scrittura, la teoria astrologica fu tradotta, progredì e si sviluppò in tre fasi:

La prima traduzione comparve durante il regno del Re Srongtsan Gampo (617-?), il quale aveva sposato la principessa cinese Wenchen Kongjo. Essa portò con sé dalla Cina, la statua di Buddha Jobo Shakyamune, l'Astrologia Cinese e molte altre scienze. Wenchen Kongjo, esperta di astrologia e di medicina, portò 15 *Gabtshe*⁷ (15 testi segreti nascosti di astrologia). In seguito, furono tradotti in tibetano. Wenchen Kongjo praticava il fengshui. Il Re fece costruire molti templi

e stupa, in modo da controllare energie e segni negativi. Il famoso Jokhang fu costruito sotto la guida di Wenchen Kongjo, secondo il fengshui astrologico. In seguito, l'astrologia cinese fu studiata da molti eruditi tibetani, che si recarono in Cina e tradussero gli scritti delle diverse tradizioni e pratiche astrologiche. Durante il regno del Re Mei Agtsom sua sposa, la regina Angchung, portò sette tantra astrologici con i loro commenti. Il Re tibetano Trisong Deutsan (742-798) inviò il suo ministro in Cina per invitare l'astrologo Semtse, il quale tradusse molti lavori sull'astrologia che in seguito si sviluppò nel "Paese delle nevi".

Il secondo sviluppo avvenne quando il grande erudito cinese, Mahayana⁸, visitò il Tibet e tradusse i lavori contemporanei sull'astrologia cinese. Nei secoli successivi, numerosi altri eruditi svilupparono questa scienza.

Il terzo sviluppo dell'astrologia cinese, nonché la sua traduzione, è opera dello scienziato tibetano Khampa Bhayuchogyal che imparò quest'arte dall'erudito cinese Penchen Jamchen Dragpa.

In breve, dal settimo secolo fino al giorno d'oggi, molti studiosi cinesi e tibetani contribuirono con la loro conoscenza e la loro esperienza a sviluppare l'astrologia e la sua pratica.

Nel "Bedurya Karpò", di Desid Sangye Gyatso, la storia racconta di traduzioni di testi di astrologia e di Dharma, nascosti nelle montagne, nei monasteri e protetti per le future generazioni. I testi astrologici sono racchiusi in scatole di pelle di tigre, quelli del

La storia racconta, come la principessa Wenchen Kongjo, esperta di astrologia, fu ingannata dal ministro tibetano Gar Tongtsan: Gar andò in Cina per combinare il matrimonio tra la sorella dell'imperatore cinese e il Re tibetano Srongtsan Gampo. L'imperatore cinese non gradiva questo matrimonio. Nonostante ciò, il ministro doveva compiere la sua missione. Per ostacolare il matrimonio, l'imperatore organizzò dei test tra i quali un festival, durante il quale, il ministro doveva riconoscere la principessa Wenchen Kongjo in mezzo a 300 ragazze. La serva della principessa, l'unica a conoscenza del segreto, diventò amica di Gar, il quale le chiese di aiutarlo. In seguito, Gar organizzò uno stratagemma magico con l'aiuto dell'astrologia, in modo tale che lo scrutatore non venisse scoperto dalla principessa. Egli riempì d'acqua un recipiente di rame sopra il quale mise un canestro di bambù con centinaia di fori. La serva della principessa gli rivelò il segreto, parlando in un tubo metallico che attraversava il canestro. Dall'altra parte Gar stava ascoltando attraverso un'altro tubo metallico. Gar riconoscendo la principessa, le mise la bandiera tibetana al collo. Ella fu molto sorpresa di essere scoperta e pensò che qualcuno avesse rivelato il segreto. Per scoprire il traditore, la principessa fece l'oroscopo, il quale mostrò due bocche di metallo che parlavano sopra un lago circondato da centinaia di occhi. La principessa pensò di essere stata imbrogliata dall'oroscopo e gettò i libri di astrologia nel fuoco. Fortunatamente alcuni testi furono salvati e la tradizione astrologica giunse in Tibet dove, Wenchen Kongjo fece il calcolo astrologico per la costruzione del tempio Jokhang di Lhasa.

Dharma in scatole di pelle di leopardo e quelli di magia nera in contenitori di pelle d'orso. Dopo il decimo secolo "periodo oscuro" del Tibet, molti di questi tesori nascosti furono scoperti da alcuni tertun tibetani ("scopritori di tesori nascosti"). I più antichi e famosi maestri di astrologia furono Duhar Nagpo che compose il testo *Rinchensalbeigronme* e i due traduttori Penchen Rahula e Khamtra.

ASTRONOMIA ED ASTROLOGIA INDIANA BUDDISTA

La prima traccia di astronomia e di astrologia fu trovata nel sutra Vinaya nel quale Budda insegnò il calcolo astrologico di *sadak-tochei-thik*, "lo spirito del paese", utile quando viene assegnato o costruito un tempio o un monastero. L'insegnamento più importante si trova nel Shri Kalachakra tantra, "la ruota del tempo", che Budda trasmise a Shri Dhanyakataka, nel Sud dell'India. La pratica e l'insegnamento, giunti a Shambala, furono in seguito portati in India dal Pandit Tsilu e da Dhueshab - Yabse (fratelli, oppure maestro - discepolo) durante i tre pala dei re indiani, dall'ottavo al decimo secolo. Nel decimo secolo essi lo divulgarono in Nalandia, in Brikramashila ed in altre grandi università monastiche indiane. Durante e dopo il regno del Re tibetano Ngari Lha Lama Yeshe Od, Gyijolotsawa Dhawei Odzer, invitarono Shri Bhadrabodhi dall'India, colui che tradusse il tantra del Kalachakra in tibetano. In seguito, numerosi lavori sul tantra del Kalachakra furono tradotti dal famoso maestro Shongton Lotsawa insieme ad altri traduttori. In breve, 56 testi e traduzioni raggruppano i tre aspetti del tantra del Kalachakra. Il grande maestro Buton Rimpoche (1290-1364) e numerosi eruditi, scrissero dei commenti che furono divulgati in tutto il Tibet.

- *Gyijolug*
- *Ralug*
- *Drolug*
- *Tsamilug*
- *Shakyashri lug*
- *Chaglug*
- *Shawariwangchugimengaglug*

Tantra Kalachakra

Il tantra del Kalachakra, uno dei più importanti tantra, spiega il concetto buddista della filosofia universale della mente e della cosmologia. Esso è legato alla spiritualità buddista, all'iniziazione tantrica ed al processo di trasformazione per l'ottenimento della liberazione del corpo, della mente e della voce.

I tre soggetti di base del tantra del Kalachakra sono:

- il Kalachakra esterno
- il Kalachakra interno
- il Kalachakra segreto

Kalachakra esterno

Il Kalachakra esterno spiega la creazione del mondo, dell'universo, del monte Meru e degli altri universi. Il mondo che conosciamo appartiene al sistema solare, al sistema lunare e a quello delle eclissi che muovono l'energia universale dei pianeti, delle stelle e della galassia, intorno al monte Meru. Questo macrocosmo rappresenta il nostro universo corpo/mente ed è quindi un riflesso del nostro mondo interno.

Kalachakra interno

Il Kalachakra interno, spiega la respirazione degli esseri e la formazione del mondo interno dell'individuo, connesso ai tre canali energetici: *Tsa-Uma, Roma, Kyangma* i quali sono paragonabili al sistema delle eclissi, al sistema solare ed a quello lunare. Dal punto di vista medico, i tre canali corrispondono al sistema nervoso, a quello della circolazione sanguigna e linfatica (vedere la parte della Medicina Tibetana). Per analogia, il sistema corpo/mente produce cinque organi solidi e cinque organi cavi (cinque elementi), sette costituenti corporei (in relazione ai sette giorni della settimana), ventotto vertebre (ventotto costellazioni), dodici costole (dodici mesi), dodici articolazioni maggiori (dodici case zodiacali) e trecentosessanta articolazioni minori (trecentosessanta giorni dell'anno). In breve, quello che esiste nel corpo si ritrova nel mondo esterno. Infatti, l'esterno viene prodotto dal potere del mondo interno.

Kalachakra segreto

Il mondo mentale con le sue funzioni è la maggiore forza dinamica che interviene nella formazione del sistema esterno ed interno. Il Kalachakra segreto spiega il simbolo della mente illuminata, paragonandola ad un mandala, nel quale sono rappresentati Buddha Kalachakra di colore blu simile al cielo (simbolo dell'elemento spazio) con la sua consorte, Buddha Vishuamata di colore giallo (simbolo dell'elemento terra). Il corpo, la mente e le funzioni mentali del praticante si trasformano nel Buddha Kalachakra in unione con la sua consorte, assorbiti nella grande contemplazione di bodhicitta.

Per imparare dettagliatamente le spiegazioni del Kalachakra, bisogna riceverne l'iniziazione, entrare nel mondo del tantra più elevato ed in quello dell'astrologia e dell'astronomia buddista.

Concetti basilari del Kalachakra esterno:

- Storia che considera lo sviluppo della società umana ed il tempo della comparsa della guerra di Shambala
- Cosmologia buddista e Monte Meru
- Sistema basilare dei calcoli
- Calcoli nei sistemi solare e lunare
- Calcolo della rotazione degli altri cinque pianeti
- Teoria di base del sistema dell'eclisse e la sua pratica
- Calcoli dei tre calendari di base: solare, lunare e astrologia zodiacale
- Calcolo del tempo necessario al ritorno dei pianeti alla loro postazione d'origine
- Stagioni e astrologia connesse all'agricoltura
- Costruzione del calendario
- Pratica spirituale di trasformazione del Kalachakra esterno, interno e segreto



Astrologia Zodiacale Indiana (*Yangchar*)⁹

L'astrologia *Svarodaya* (*Yangchar*) rappresenta una parte del Shiva tantra¹⁰ indù, che fu tradotta in tibetano dal Pandit Jayananda e da Lotsawa Ghelong *Mongpei-nyenpo-goedhod-jungwa*. *Yangchar* significa “comparsa di vocali e consonanti” nel cielo della mattina. Queste lettere, in sanscrito, rappresentano simboli di stelle, pianeti e case zodiacali. La tradizione comprende dieci capitoli con numerosi commentari ed annotazioni. Questa astrologia, dalle predizioni accurate, si sviluppò velocemente in Tibet. Si racconta che qualsiasi cosa si manifesti (sofferenza o gioia), viene dall'interno e trae la sua origine dal flusso dei cinque venti sottili, all'interno dei canali energetici. Per questo motivo, esiste una forte connessione con lo yoga e le pratiche meditative, le quali possono dare un aiuto pratico. Shiva, Dio indù, trasmise questa conoscenza alla sua consorte Devi Parvati.

Alcune parti di questa astrologia, connesse alla magia, alla preparazione della guerra, etc. non sono state tradotte dal sanscrito in tibetano, perchè ritenute più pericolose che benefiche per il genere umano. Il maestro Phugpa Lhundrub Gyatso ha compiuto il lavoro più autorevole sull'argomento, commentato dal maestro Drigung Choedrag nell'opera “*Palgyule-nampargyalba-cepeigyudkyi-gyalpoyangcharbei-gyachergrelwale-legparshadpei-jugngog chogtu-gahwei-drayang-zhejawa*”.

Gli argomenti seguenti sono stati tradotti:

- I cinque sentieri dei venti ed il capitolo sulle vocali
- La casa zodiacale e la pratica
- La casa zodiacale e le predizioni
- 100 Chakra (100 Kang-gya) ed il capitolo shalaka
- 81 Chakra (Kang-gya)
- Spiegazione della “Ruota del tempo” (Kalachakra)
- Chakra per il sentiero
- Chakra per la protezione del forte
- Chakra di Rahula
- Chakra di Saturno
- Consiglio per lo studio e la preservazione della scienza

Fino al diciassettesimo secolo, l'astrologia tibetana e la tradizione dell'almanacco non furono controllate dall'antico governo tibetano. L'astrologia era gestita da molte scuole private e monasteri, dalle tradizioni familiari e, in particolare, dagli astrologi dei villaggi e delle città. Desid Sangye Gyatso, il reggente del quinto Dalai Lama, scrisse un libro di astrologia “Bedurya Karpo” con un supplemento “Bedurya – Yasel” che divenne il punto di riferimento per tutti gli astrologi. Dall'inizio del ventesimo secolo, il “Mentseekhang” di Lhasa “Casa dell'Astrologia e della Medicina”, diventò una scuola per la formazione di numerosi astrologi che arricchirono l'astrologia tibetana.

ASTROLOGIA TIBETANA (Jungtsi)¹¹

Come avvenne per la Medicina Tibetana, i maestri ed eruditi tibetani, influenzati da diverse fonti, praticarono e scrissero numerosi libri sull'astrologia, rispettando la cultura, il linguaggio tibetano e il concetto buddista. In seguito, insegnarono pratiche e conoscenze sull'astrologia degli elementi, diverse dalla fonte originale.

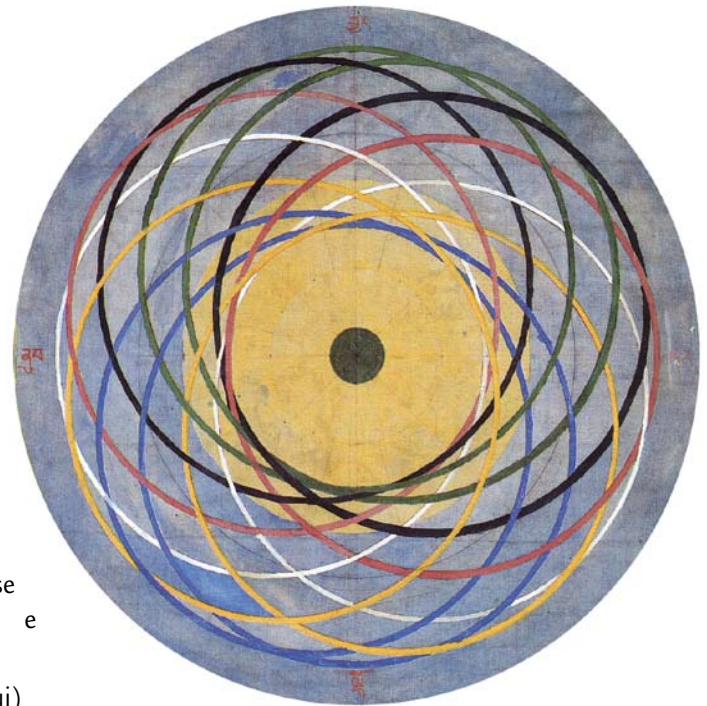
I più famosi maestri e scienziati, esperti dell'argomento, furono: Lochen Dharma Shri, Dharpa Lotsawa e soprattutto Desid Sangye Gyatso (1653-1705) il quale raccolse tutte le tradizioni astrologiche del Tibet e scrisse il famosissimo testo "Bedurya Karpo", un testo astrologico tuttora fondamentale per gli astrologi. L'almanacco ufficiale e le informazioni astrologiche dettagliate, furono messe a disposizione del popolo tibetano.

I libri di riferimento sull'astrologia degli elementi sono:

- *Nyinjed Nangwa* di Lochen Dharma Shri
- *Dhawei Odser* di Lochen Dharma Shri
- *Bedurya Karpo* di Desid Sangye Gyatsho etc.

Teoria e pratica dell'astrologia degli elementi:

- I cinque elementi e la cosmologia
- Astrologia esterna, interna e segreta
- La Tartaruga Mistica
- Metodo di calcolo: relazioni madre-figlio, amico-nemico
- Costituzione e personalità
- Calcolo della vita, del corpo, della potenzialità e della fortuna
- I segni dei dodici animali
- Cicli dei sessant'anni
- Astrologia del Mewa
- Astrologia del Parkha
- Calcolo del mese, del giorno, del tempo e dell'ora
- Pianeti e costellazioni



Pratica dell'astrologia nella vita giornaliera:

- Consultazioni astrologiche connesse alla costruzione di case, templi e monasteri
 - Pratica del Richad e Sachad (Fengshui)
 - Oroscopo della vita (tema natale)
 - Oroscopo del matrimonio
 - Oroscopo della salute
 - Oroscopo dell'anno
 - Oroscopo delle persone morte
- etc.

La tradizione astrologica tibetana è molto complessa e raccoglie diversi sistemi astrologici. Gli scienziati hanno riassunto e adattato i sistemi astrologici buddista, cinese, indù indiano, l'antico sistema tibetano Bon, secondo le esigenze del popolo tibetano. Questo sistema astronomico è essenzialmente lunare: si basa sul sistema buddista e indù per i calcoli solare, lunare e delle eclissi. Mentre l'astrologia cinese degli elementi viene usata per l'agricoltura, le stagioni e la salute personale. Questo tipo di astrologia è praticato in tutti i paesi dell'Himalaya: Tibet, Bhutan, Nepal, Mongolia, Ladakh, Sikkim, Himachal Pradesh e Arunachal Pradesh.

Diverse tradizioni si svilupparono nei secoli successivi:

- L'astrologia *Bonpo*
 - L'astrologia *Phuglug* (la più importante scuola secolare astrologica fino ad oggi)
 - La tradizione *Thurtsie* del monastero di Tshurphu Karmapa che appartiene al lignaggio Karma Kagyu
 - L'astrologia *Gedhen Sertsie*, sviluppata dalla scuola Gelukpa
- etc.

Note

- ¹ La storia del Bon afferma che i tibetani sono discendenti di Yabla Dhaldrug (una creatura del paradiso) del tredicesimo livello celestiale. Vedere il *Narab-bodkyibyangva-jodpei-beltamlungjyngpo-shebya-shugso* (senza anno di pubblicazione).
- ² Ibid.
- ³ La religione autoctona del Tibet è il Bon e i suoi praticanti sono chiamati Bonpo.
- ⁴ Il *Bodkyi-sowarigpei-logyukyibangdzod-gyuthoglama-drenpei-phonya* del Prof. Pasang Yonten Arya – pubblicato nel 1988.
- ⁵ Esistono sei stagioni di due mesi ciascuna, sono chiamate *dhuetsig* o stagioni di transizione (vedere il capitolo sulla Medicina Tibetana tavola dei cicli energetici).
- ⁶ Il *Bedurya Karpo* di Desid Sangye Gyatso pubblicato in Tibet nel 1987, in Cina Karnag-tsisyikylogyue, pubblicato nel Sichuan nel 1998.
- ⁷ Dettagli e nomi si trovano nel *Bedurya Karpo* di Desid Sangye Gyatso p.243.
- ⁸ Mahayana è traduttore, astrologo e medico, contemporaneo del re tibetano Trisong Deutsan, viene menzionato nella storia della medicina.
- ⁹ Vedere i dettagli nel *Palyulle-nampargyalwa-chepeigyudkyi-gyalpo-yangcharwei-gyachergrelwa-legparshadpei-jungog-chogtugawei-drayangshejawa* di Phugpa Lhundrub Gyatso, nel *Tsirigkunduuchenmo* pubblicato nel Sichuan, Cina nel 1998.
- ¹⁰ Nella traduzione tibetana, i termini *thalwei-wangpo* sono i nomi del Dio Shiva, emanazione del bodhisatva Avalokiteshvara e della sua consorte Parvati.
- ¹¹ *Jungtsi* e *Nagtsi* (astrologia cinese) sono la stessa cosa, ma la cultura e la pratica tibetana hanno cambiato il nominativo dell'astrologia cinese chiamandola Jungtsi, che significa "astrologia degli elementi e pratica".